

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Un anno (12 numeri) L. 18
 Semestrale L. 10
 Trimestrale L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un ann. separato Cont. CINQUE — Arrete. DIFOL.

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunità, necrologio, dichiarazioni e circolari
 nunti per ogni linea Cont. 30
 in Cronaca Cont. 20
 In quarta pagina Cont. 10
 Per tutti i particolari prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 Via Cavour, N. 6

IL PROGRAMMA dell'Unione Magistrale Nazionale

Come ieri abbiamo annunciato, riportiamo l'intervista concessa dall'on. Caratti che ci sembra di notevole importanza e di grande interesse:

Fine al Congresso di Palermo

Qual è sarà — lo chiesi al cortese e geniale nostro Presidente — quale sarà il programma della massima organizzazione magistrale fino al Congresso di Palermo?

— Io credo che debba ancora durare l'attuale periodo di raccoglimento. Raccoglimento non vuol dire inazione, né l'isolamento è possibile in un organismo giovane, nervoso, istintivamente attivo come l'Unione Magistrale Nazionale. Deve essere ad un raccoglimento per la difesa legale dei molteplici interessi individuali e generali creati dalle leggi scolastiche, e per il consolidamento delle conquiste fatte. La necessità di questa continuazione della nostra tattica — direi quasi — difensiva, dipende anzitutto dalla mancanza, da troppo lungo tempo rilevata e deplorata, del Regolamento Generale per l'Istruzione Primaria, che tutti i Comuni attendono, per uniformare ad esso i loro Regolamenti locali. L'Unione, in questo periodo di attesa, ha da compiere un'opera difficile e attivissima di difesa delle interpretazioni migliori per la scuola e per i maestri, e per questo riguardo non le mancherà lavoro!

Il secondo capitolo dell'attuale programma ha un contenuto di peculiare importanza: l'esecuzione del programma di politica scolastica approvato dal Congresso di Milano. Ed è opera tanto vasta e difficile da assorbire molte nostre energie, poiché si tratta di iniziare quella lotta contro l'analfabetismo, che ha sì numerosi e svariati aspetti.

Il terzo argomento del nostro programma riguarda l'azione dell'Unione sopra una più grossa piaga, che è rappresentata dalle condizioni miserrime create agli insegnanti e alla educazione nazionale dell'assistenza e dal modo di funzionare delle attuali scuole rurali, facoltative, fuori classe, a sgravo, ecc. Questo sarà il tema principale che tratterà il Congresso di Palermo sotto il doppio aspetto, scolastico e magistrale.

In questo più largo e più complesso problema, è compresa in ispecie modo l'agitazione relativa alle scuole rurali, per la quale è sorto a Milano un Comitato speciale, che, per fatto stesso della sua costituzione, è un indice sicuro e confortante della opinione pubblica magistrale.

Noi così continueremo nella fortunata nostra tattica di offrire ai poteri pubblici le vie per passare a pratici e capaci miglioramenti, ascoltando la voce dei competenti e dei più sagaci condottieri della organizzazione di classe. E l'Unione, perseverando in tale sistema, si occuperà anche dei problemi che riguardano gli Asili, gli Educatori, il Monte Pensioni, il pareggiamento degli stipendi, questioni nelle quali la vittoria non è stata ancora raggiunta. Per questi, come per tutti gli altri problemi di politica scolastica, le conquiste si otterranno con la costanza nell'azione e la chiara visione dei fini da conseguire.

L'ulteriore miglioramento economico

La legge 3 luglio 1904 promette per il 1909 nuovi aumenti di stipendio per gli insegnanti primari. Con quali mezzi l'Unione cercherà di ottenere che la legge sia rispettata?

Piuttosto che ricorrere al Parlamento nel 1907 per il 1909 senza sapere se Governo e deputati saranno allora gli stessi è necessario, ricordando alla classe magistrale, anche per togliere un equivoco. Molti maestri credono che il vincolo preso dal governo con la legge 3 luglio 1904 operi da se, automaticamente, nel 1909. Invece non è che un impegno morale appunto per trasformarlo in un impegno formale e in attuazione pratica, è necessario che l'organizzazione sia sempre più forte, viva, vibrante, e sempre sulla breccia.

Le Sezioni si devono preparare, sin d'ora, alla battaglia e mantenere i quadri sul piede di guerra, per qualsiasi evento. Quindi la necessità di consolidare le file, fare nuove reclute, eccitare entusiasmi, raddoppiare la propaganda.

Contro l'ignoranza delle classi dirigenti

Non sarebbe questo il momento per incandescere l'attività delle Sezioni dell'U. M. N. anche verso altre forme di azione o di studi, che, oltre il miglioramento della classe, riguardino quello intimitivo della scuola popolare nei rapporti pedagogici e sociali?

Con questa domanda, ella fa torto alla sua memoria, lo giustifica il Congresso di Milano che l'Unione Magistrale Nazionale è una istituzione civile

del nostro Paese, non soltanto una organizzazione di classe: tra i suoi fini sono quelli di cui ella si parla. Ed anzi levi rilevare allora a ripetuto ora che l'Unione ha conquistato le simpatie della nazione principalmente perché, anche fra le strette della lotta per il miglioramento economico, non ha mai perduto di vista la scuola, mezzo di rigenerazione potentissimo per la patria nostra. Il Congresso di Milano plaude a questo concetto, e dopo il Congresso ebbe la soddisfazione di udire Mr Petit farmi questa importantissima dichiarazione: « È meraviglioso: voi, come semplice organizzatore dei maestri, svolgete le funzioni che in Francia compie la Lega per l'Insegnamento ». Ed è evidentemente per questa ragione che dall'Esposizione di Milano abbiamo ottenuto il Grand Prix, insieme con la Lega per l'insegnamento di Francia.

Attorno alla scuola, oltreché quella dei maestri, bisogna richiamare la vigilanza delle classi sociali molto elevate. Questo sarà anzi il tema che io svolgerò in uno dei prossimi Comizi. La vera malattia organica in Italia è l'ignoranza, che si manifesta non soltanto nell'analfabetismo popolare, ma anche nell'apatia delle classi dirigenti ed elevate.

L'urgenza dei fenomeni più gravi e vergognosi di questa malattia ha sin qui impedito di rivolgere il pensiero nostro a questo aspetto più minaccioso del problema. Le acute urgenze del momento non danno tempo di pensare a cure più larghe ed ignote. Abbiamo ora malattie acute di cui moriamo; ma la cura anche dell'ambiente sarà riconosciuta necessaria, e vi si provvederà.

La scuola per i lavoratori

Dopo il corso elementare, non sarebbe opportuno creare una vera e propria scuola per i lavoratori? Ella ricorderà che un tale argomento ai Congressi di Campagnano, Velletri e Genova hanno votato chiari e significativi ordini del giorno.

La sua domanda è terribilmente vasta. Per rispondere adeguatamente, dovrei fare un programma da ministro della P. I. che abbia già preso i necessari accordi con quello dell'Agricoltura, Ind. e Com. e con quello del Tesoro. Ma... questi informazioni per me non sono possibili!

Secondo me, per la scuola elementare, sino alla V. classe, può esservi in Italia una linea generale di esigenze, di programmi, di trattamento pedagogico. Ma quando si passa dalla vera scuola elementare alla scuola popolare e complementare per i lavoratori (ed io vorrei che questa comprendesse due classi, la VI e la VII), bisogna assolutamente studiare la geografia italiana e adattare i programmi e gli orari d'insegnamento alle attitudini, alle consuetudini, al genio, ai bisogni, alle tendenze economiche delle varie popolazioni. Così una istruzione diversa meriteranno i paesi di montagna (ove sono ricercatissimi i lavori murari e fabbrili), i paesi agricoli, i paesi marini e le città grandi (ove l'educazione professionale, degl'essere prepensionanti), poiché il lavoro ha un'applicazione localizzata e spaziale. Ma chi svolgerà questo vastissimo e pur tanto necessario programma di riforme?

Chi è il Governo disse a Catania

A proposito, che giudizio ella può favorirci sulle dichiarazioni fatte dall'on. Majorana a Catania su quanto riguarda la pubblica istruzione?

La manifestazione del pensiero del Governo a Catania lascia comprendere che la grande corrente politica, che accompagna il ministero, non si rende conto di questo grande e urgente bisogno che è l'educazione del popolo, e che caratterizza l'ora che attraversiamo.

Speriamo che le correnti democratiche del Paese si capacitino invece che la cosa che più promette in questo momento, è di offevaro l'educazione e l'istruzione di tutto il popolo italiano, senza di che nessuna legge di riforma e neppure la politica di lavoro può dare frutti proporzionati.

In una parola, credo che il livello intellettuale e di cultura di tutto il popolo italiano, dalle classi più povere alle più ricche, sia assolutamente inferiore al bisogno, di fronte a una politica di riforme, che, per riuscire efficace, dev'essere prima capita, voluta e reclamata dal popolo.

Beneducino Rinaldi.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento: ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana UN PO' DI STORIA

28 — (U. D.) Un po' di storia non fa male. E' l'Unione democratica che intende riassumere brevemente la sua vita, le sue azioni e i suoi intenti nell'ora presente.

Agli A. F. del Giornale di Udine, che prendono gli errori di stampa per sigle di corrispondenti, e che dopo aver insultato a destra e a sinistra, e aver gettato del fango addosso a più d'uno, vengono a offrirci la mano... inguantiata, rispondiamo, pregandoli di levarsi i guanti e mostrarci le mani nude.

Noi parliamo a tutti, specialmente agli elettori.

×

Chi siamo
 La grande corruzione, esercitata prepotentemente in tre elezioni politiche consecutive, aveva stancato gli animi. Da ogni parte si sentiva il bisogno di respirare politicamente un soffio di aria pura.

Era il momento propizio, perché la democrazia si facesse avanti sostenere, in nome del popolo, quei diritti che una turba, senza legge e senza partito, aveva calpestato. Fu allora che, per iniziativa di alcuni giovani, si formò in Latisana un Comitato per la costituzione di una associazione politica di carattere democratico.

Nell'aprile 1905 l'Unione democratica era costituita, e nelle elezioni amministrative parziali del giugno essa conseguiva una prima vittoria, poiché su 9 eletti, 4 appartenevano allo suo filo, e la cricca affaristico-deadartiana era sonoramente battuta.

Dal giorno della sua costituzione fino ad oggi, l'U. D. non abbandonò mai la sua doppia azione politica e amministrativa. Infatti, nel tempo stesso che estendeva la sua propaganda conformepre di carattere politico-sociale, essa vigilava senza interruzione l'opera di coloro che amministravano il Comune.

Ed è a questo secondo scopo che diresse innanzitutto le sue sane e fresche energie il novello sodalizio, colpendo l'amministrazione negli errori, nelle deficienze e negli abusi, tentando talora di imporsi alla maggioranza del Consiglio.

E si schierò contro la Giunta non tanto per quello che faceva, quanto per quello che non faceva; e contro il Sindaco in particolare, perché egli era il più ostinato nel non voler mutare indirizzo, per la sua condotta nelle elezioni politiche del 1904 e per l'affare delle acque preceabili.

Il Sindaco non trovò chi lo difendesse, s'avvide che andava perdendo di giorno in giorno la fiducia dei suoi colleghi, sentì traballare il terreno sotto i piedi, e finalmente si dimise.

La sua caduta trasse seco quella dell'intera Giunta. Poiché questa, che non aveva potuto difendere il Sindaco dagli attacchi dell'U. D., ne voleva far causa comune con esso, si trovava costretta a mutare indirizzo, se voleva salvarsi. Ma essa non potea far ciò senza l'aiuto della democrazia, divenuta così l'arbitra della situazione.

La democrazia si mantenne ferma nella sua opposizione, e allora la Giunta si trovò senza appoggio. Le personalità portarono disordine e confusione in Consiglio e accelerarono la soluzione della crisi.

Ma l'opera dell'U. D. non fu solo in senso negativa, e i fatti lo provano.

Infatti, poco dopo le elezioni del giugno 1905, i quattro consiglieri democratici Gnesutta Candido, Ambrosio Ernesto, Gaspardi Giuseppe e Moro Domenico, ai quali si associarono Martin Giovanni e Rossetti Antonio, chiesero e ottennero che il Comune vendesse del granoturco a prezzo di costo ai poveri del Comune stesso.

Nell'anno medesimo, scadendo il contratto per l'appalto del dazio-consumo, l'U. D. si propose di sostenere fuori e dentro il Consiglio l'azione per economia, ritenuta più utile per il Comune. E a questo principio si uniformarono i nostri quattro Consiglieri nella seduta Consigliare del 27 ottobre, votando per la municipalizzazione, mentre la maggioranza deliberava l'appalto.

Il 13 dicembre il dazio era ceduto alla ditta Zuzzi-Pittoni per un quinquennio e per il canone annuo di 33.005 lire.

Ma la prima offerta della ditta era stata di 26.800 lire, cioè di 5.800 in più del quinquennio precedente.

E' logico quindi che se il conepreso nella licitazione privata dei Consiglieri Saquelli Umberto e Martin Giovanni fece salire l'offerta da 26.800 lire a 33.005, la prima offerta che va da 21.000 a 26.800 la si deve alla propaganda fatta dall'U. D. in pro dell'economia, che può l'appaltatore in condizione di dover elevare notevol-

mente il canone annuo, per sentirsi sicuro.

E due. Veniamo al terzo. Nella seduta consigliare del 29 dicembre i nostri quattro consiglieri Gnesutta, Ambrosio, Moro e Gaspardi presentarono un ordine del giorno, firmato anche dai consiglieri Martin e Rossetti, chiedendo che il Comune istituisse la refezione scolastica a vantaggio degli alunni poveri e dia l'incarico dell'esecuzione al Patronato scolastico. Questo non ne vuol sapere, ma la proposta è accettata dall'intero Consiglio: la minoranza s'impone così per la prima volta alla maggioranza.

Il 9 marzo il Consiglio nomina due delegati a rappresentare il Comune nelle riunioni che trattarono della costruzione ferrovia Udine-Rivignano-Latisana.

Uno degli eletti è il Presidente dell'U. D. con 9 voti, mentre il sindaco Marin ne ottiene solo 4.

Passiamo avanti.

Il 13 luglio i nostri 4 consiglieri Gnesutta, Ambrosio, Gaspardi e Moro, insieme a Penzo, Rossetti, Martin e Costantini presentano il fatale ordine del giorno perché le acque preceabili del Comune siano date in affitto per mezzo di asta pubblica e sulla base di lire 2800 annue. L'ordine del giorno è approvato dall'intero Consiglio, eccetto che dal sindaco, che si astiene. L'affittuario pagava L. 1800 annue; ora l'asta ha fatto salire il canone a circa 3000 lire.

Ed anche questo è un guadagno per il Comune, oltre il resto.

Di altri argomenti si interessò pure l'U. D., quando poteano tornare di utilità al Comune.

Il Friuli del 13 giugno 1905 espone un progetto circa l'istituzione di una scuola tecnica a tipo agrario in Latisana, dimostrandone la necessità e la possibilità di ottenerne l'attuazione; o quello del 27 settembre contiene un resoconto del progetto Secco per la costruzione di un acquedotto Rivignano-Latisana.

Non si tratta di politica, ma di un sorso d'acqua, che manca.

Avanti ancora.

Il Paese del 24 febbraio, del 6 marzo e del 3 luglio 1906 trattano della costruzione ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, dell'importanza di Latisana rispetto alla stazione balneare di Lignano, della possibilità di istituire un servizio automobilistico Latisana-Lignano.

Saranno sogni dorati, ma è di lì che si arriva, o presto o tardi, alla realtà. Lo stesso giornale non trascurò di occuparsi delle altre questioni amministrative (Scoli di Latisanotta, Forno Canolotto, Alberi del Mercato, Pompe, Babilina); e così fecero i nostri Consiglieri, lasciando ad altri la virtù del silenzio.

L'U. D. si interessò ugualmente di ciò che tornava vantaggioso alla Beneficenza.

Insomma noi abbiamo contribuito in un sommo grado a far guadagnare al Comune 14.000 lire circa, senza contare gli abusi denunciati e scomparsi.

Un guadagno per il bilancio e per la morale.

Ed ora il giudizio agli elettori, illuminati... dal Giornale di Udine.

Ma la storia continua.

×

Ferrovio Udine-Rivignano-Latisana

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul resoconto della riunione che ebbe luogo a Udine dei delegati dei Comuni interessati alla costruzione della linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana.

Cividale Crisantemi

Ieri, alle 23, quasi improvvisamente è mancato all'affetto della famiglia e dei numerosi amici il sig. Domenico Boschetti, di anni 85.

Il buon vecchio si era visto tutti questi giorni frequentare il caffè, arzilla e di buon umore, come il solito, fare la partita. A quella rispettabile età egli aveva la memoria, la vista e l'usido come un giovanotto. Ieri sera dopo aver cenato, si sentì venir meno, e prontamente soccorso ed assistito in seno di due ore passò nel numero dei più.

Domenico Boschetti, dallo stampo antico, alla buona, lavorò sempre instancabilmente a pro della famiglia. Egli lascia di se un buon ricordo.

Alla famiglia ed ai congiunti le nostre profonde condoglianze.

Tafferugli.

Ieri sera alla festa da ballo al Friuli ultima della stagione, si susseguirono diversi tafferugli, ma senza conseguenze.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

FEDERAZIONE DAZIERI SEZIONE UDINESE

Alle ore 17 di iersora ebbe luogo — come annunciata — l'adunanza generale dei Dazieri Federati della Sezione Friulana, riuunita oltre ogni dire importantissima per l'affluenza massima dei soci, che dal più elevato in grado al più umile impiegato vollero dare cospicuo ed efficace di solidarietà concorde coi Colleghi dipendenti da appaltatori in pro' dei quali la Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani s'è fatta promotrice d'una seria, vigorosa e ben disciplinata agitazione.

Il Presidente sig. Battistella Lino dichiarata aperta la seduta salutò l'assemblea ed esordì con parole di ringraziamento ai convenuti tutti, nonché ai nuovi iscritti ed all'indirizzo dei moltissimi che dalla Provincia mandarono la propria adesione.

Raccomanda la buona unione e l'accordo perfetto fra i soci onde conseguire la meta desiderata o dichiararsi superbo di prestare ad una Sezione così rigogliosa di vita e che per la sua attività eccelle su molte d'Italia.

Da quindi la parola al Segretario che informa dei principali lavori dell'Ufficio di Segreteria e comunica poi il saluto diretto alla Sezione dal Presidente del Comitato Centrale sig. Agostino Puppo che dice:

« Puppo Agostino, — Presidente della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani — rivolge ai carissimi Colleghi della valorosa ed florida Sezione di Udine, il suo plauso, la sua ammirazione e il più cordiale saluto e stringe a tutti con fraterno affetto la mano.

Asi N. 22-11-1906.

L'Assemblea con voto unanime ricambia il saluto gentile.

Il Vice Presidente sig. Tito Padovani in forma eletta pone in rilievo la benemerita dei propositi alla Federazione e più specialmente dell'ex Presidente sig. Giov. Balta Cappelletto a cui la riconoscenza e l'affetto dei federali offrirà tra brevi giorni una stupenda medaglia d'oro.

È a conoscere che la locale Presidenza ha preso l'iniziativa e condotta a termine l'idea di esporre nella sede l'ingrandimento fotografico dell'illustre ex Presidente — a tal punto viene levata la tela che discopre l'ingrandimento che mette in evidenza le simpatie e similitudine del soggetto — riuscitissimo lavoro di un socio dilettante cui dà risalto efficace la bellissima cornice dorata — gentile offerta del Presidente Battistella.

I soci ammirano entusiasti l'indovinatissimo e gradito presente del Comitato al cui indirizzo si voto l'espresione d'un plauso sentito unitamente alla più schietta riconoscenza.

S'addivene dipoi a trattare sull'importantissimo tema riflettente gli interessi dei funzionari dipendenti da appaltatori — di cui il prossimo Congresso Federale fra le Sezioni Venete a Padova,

Prendono parte alla discussione diversi membri del Comitato che per la valentia del proprio dire o la vivezza di colorito con cui vanno esponendo fatti ed argomentazioni destano il massimo interessamento in tutto l'inditorio che infino prorompe in generali applausi e battimani.

Si delibera di accordare tutta la propria solidarietà ed appoggio per venire in aiuto dei funzionari dipendenti da appaltatori da tal uogo all'unanimità si approva di mandare il Rappresentante della Sezione di Udine al Congresso del 4 Dicembre p. fra i Rappresentanti dalle Sezioni Venete a Padova — nella persona del locale Presidente sig. Lino Battistella a cui affida l'incarico di colà presentare un ampio ordine del giorno.

Il Segretario da comunicazione della lettera della Presidenza Centrale per l'abbonamento del 1907 al periodico « Il Daziere » a cui fa seguire un'improvvisato fervoroso che da per risulato l'accolazione all'umanità dell'abbonamento annuale e personale da parte di tutti i soci.

Dopo un'ora e mezza le seduta che lascia nell'animo di tutti la miglior impressione — viene chiusa con un santito ringraziamento del Presidente.

NON ANDATE

a S. Francisco in California

Informazioni giunte per il tramite del Ministero degli Affari Esteri al « Segretariato dell'Emigrazione di Udine » dicono delle pessime condizioni del lavoro in S. Francisco di California. Il « Segretariato dell'Emigrazione di Udine » sconsiglia vivamente tutti gli operai a recarsi colà.

Pescarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE al "CHIC PARISIEN"

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Pei bisogni della nostra stazione

L'importante seduta di sabato

Accennammo sabato che mentre il giornale andava in macchina, tenovasi in Municipio una seduta per studiare il modo di risolvere la questione dei bisogni della Stazione ferroviaria.

Oltre agli assessori Pico e Conti ed alle altre autorità ricordate nel numero di sabato, presero parte alla riunione i signori cav. Turchi per la Direzione delle ferrovie, il cav. Storari e l'ispettore Barattini.

La direzione della ferrovia per migliorare le infelici condizioni della nostra stazione aveva divisa di costruire 1000 metri di nuovi binari nel triangolo fuori porta Grazzano formato dalla linea di Venezia e di Palmanova.

Il Municipio di Udine, la Camera di commercio e l'Associazione dei commercianti inviarono, come già fu detto, un lungo telegramma con parecchi desiderati di cui taluni da attuarsi d'urgenza e tal altro in seguito, come una stazione speciale per le merci fuori porta Venezia presso S. Rocco.

I rappresentanti del Governo dichiararono subito che in seguito a quel telegramma fu scartato il precedente progetto indotto ai bisogni.

Osservarono che per appagare tutte le domande fatte dalle rappresentanze udinesi occorrerebbero circa due milioni ed i lavori non si potrebbero compiere in meno di 10 anni, senza contare che lo Stato non potrebbe sopportare ad una spesa così ingente senza il concorso del Comune.

Parteciparono quindi che lo Stato fece compilare un nuovo progetto approvato dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia e Bologna ed in massima dalla Direzione generale delle Ferrovie.

Questo progetto consisteva nella costruzione di binari tra il cavallavia Cossignano-Grazzano, in modo di avere una estensione di metri 3500 in più dei binari attuali.

Con ciò sarà possibile di avere uno scarrico giornaliero di 80 vagoni in più. Si prolungherebbe il nuovo magazzino per le merci a piccola velocità, per le merci a grande velocità verrebbero aggiunti anche i locali destinati ora alle poste. Inoltre verrebbe coperta la roggia che scorre dietro gli uffici di manutenzione, costruendo un grande locale per gli uffici ferroviari e postali.

Per tali lavori, comprese le necessarie espropriazioni, il Governo spenderebbe un milione circa.

I rappresentanti degli enti locali — per quanto tale progetto non corrispondesse pienamente agli espressi desiderati — visto che i nuovi lavori daranno almeno per parecchi anni futuri rilevanti miglioramenti e visto anche che il comune non dovrà concorrere nella spesa, accettarono le proposte, in attesa che giunta la definitiva approvazione dal Ministero si inizino i lavori.

I convenuti fecero quindi presente ai rappresentanti del Governo l'importante problema del passaggio a livello sul viale Palmanova, dimostrando la necessità che sia sostituito o con un sotto-passaggio o con un cavalcavia.

I funzionari risposero che si studierebbe la soluzione migliore ma che però, per l'attuazione del progetto è necessario il concorso del comune.

Terminata l'importante seduta i rappresentanti del Governo si recarono alla Camera di Commercio dove ebbero uno scambio di idee coi negozianti locali di legnami per la vitale questione dei carri ferroviari.

Un discorso dell'on. Riccardo Luzzatto

Sabato 21 ebbe luogo a Brescia un'importante Comizio nell'occasione delle elezioni amministrative avvenute ieri e di cui i lettori conoscono i risultati. Oratori designati erano gli onor. Treves e Riccardo Luzzatto e il prof. Donetico Ondei.

L'on. Luzzatto parlò per il primo ottenendo un grande successo. La Provincia di Brescia nel darne un ampio riassunto qualifica «splendido» il discorso, «di una chiarezza meravigliosa, di una logica stringente, tale da lasciare nello spirito del pubblico un'impressione profonda».

Disegni di legge che interessano la zona pedemontana del nostro Friuli.

Scrivono i giornali ufficiali che il ministro dell'Agricoltura presenterà subito al Parlamento i seguenti disegni di legge: Sistemazione e rimboscamento dei bacini montani; Miglioramento dei pascoli montani.

Una agitazione fra gli studenti secondari?

Questa mano uno studente delle nostre scuole secondarie ci dava per certa la notizia che gli studenti di Udine aderivano con comizi alla agitazione per ottenere la licenza con sette punti invece che con otto come inporterebbe il nuovo regolamento.

Osserviamo che gli studenti dell'istituto e del Liceo di Palermo e di Cosenza hanno disertato le lezioni e si teme anzi che lo sciopero si propaghi in tutte le altre scuole.

Elezioni commerciali 1906

Riceviamo il seguente comunicato ufficiale che pubblichiamo integralmente a titolo di cronaca: L'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli e l'Unione Esercenti di Udine propongono e raccomandano i seguenti candidati:

- 1. Beltrame cav. Antonio fu Luigi di Udine, manifatture, (rielezione).
2. Brunich Antonio fu Giovanni di Mortegliano, filanda, (id.)
3. Cocco Antonio fu Pietro di San Vito al Tagliamento, ferramenta e legnami, (nuova elezione).
4. Corradini Arnaldo fu Carlo di S. Daniele, ferramenta e legnami, (rielezione).
5. Galvani cav. Luciano di Giorgio di Pordenone, stoviglie, molini e carta, (idem).
6. De Marchi cav. Lino fu Paolo di Volmezzo, legnami, (idem).
7. Moro Pietro fu Biagio di Cividale, tessitura, (idem).
8. Orler Francesco fu Francesco di Udine, ferramenta, (idem).
9. Pico Emilio fu Pietro di Udine, spedizione e rappresentanze, (nuova elezione).
10. Stroili cav. Daniele fu Francesco, di Gemona, tessitura, (rielezione).

Il Presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli: Luigi Barbieri. Il Presidente dell'Unione Esercenti di Udine: Gio. Batta de Paoli.

Quando, esauriti gli studi e le pratiche preliminari, la lista suddetta era già decisa e votata, il giorno 22 corr. la Patria del Friuli pubblicò la notizia che in seguito ad una riunione tenutasi a Codroipo, fu ivi deciso di portare il sig. Lotti a consigliere della Camera di Commercio.

L'Associazione Commercianti ed Industriali e l'Unione Esercenti avrebbero ben volentieri aderito di studiare i desiderati di Codroipo quante volte a tempo opportuno ne avessero avuto sentore, tanto più che il nome del signor Lotti sarebbe stato accolto con ogni simpatia. Ma a cosa fatta non si può più tornare sopra.

Per il distretto c'è già alla Camera un rappresentante nella persona del sig. Rossetti di Latisana e Codroipo può particolarmente può vantare e considerare come proprio candidato il cav. Daniele Stroili di Gemona, uno delle nostre care rielezioni.

Società Operaia Generale

Seduta di Direzione. Nella seduta di sabato la Direzione della Soc. Op. approvò il processo verbale dell'ultimo Consiglio.

Delegò il Presidente G. E. Seitz ed il direttore S. Piccini a rappresentare la Società allo scoprimento del busto del senatore G. L. Pecile in Fagnana. Incaricò il presidente di conferire coll'illustrissimo sig. Sindaco comm. Domenico Pecile sui capitali mutuiati col Municipio di Udine.

Si pronunciò per il contesto di un sussidio di malattia.

Venne discusso sul Ricreatorio laico e sulla riforma allo Statuto sociale.

Infine vennero evasi alcuni oggetti d'ordinaria amministrazione.

Società Tipografica Udinese

L'Assemblea che doveva aver luogo domenica venne rimandata a venerdì prossimo alle ore 8 nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Uno scandalo nella direzione dell' "Avanti"

Il rappresentante di Udine contro R. Ferri ieri a Roma si è adunata la Direzione del Partito Socialista per discutere sulla questione dell'amministrazione Armani dell'Avanti, il quale com'è noto, è implicato nella losca campagna ribassista, e fu anzi interrogato con mandato di comparizione, dal giudice istruttore di Genova.

La discussione fu animatissima e vi partecipò pure l'avv. Cosattini.

Enrico Ferri si assunse la difesa dell'Armani chiedendo un voto di fiducia per il suo operato. Bissolati sostenne vivacemente la tesi opposta. Si deve prendere semplicemente atto delle dimissioni dell'Armani, disse l'on. Bissolati, e non si può approvare il contegno del direttore dell'Avanti nei riguardi dell'Armani.

L'avv. Cosattini concordando con l'on. Bissolati dichiara che l'on. Ferri e l'Avanti! si erano spinti troppo oltre in un contegno difensivo dell'Armani.

Aggiunse che le dimissioni dovevano essere imposte ben prima d'ora all'Armani.

Chiusasi la discussione venne votato un ordine del giorno in cui si approva la condotta di Enrico Ferri, e si prende atto delle dimissioni dell'Armani, perché «un amministratore di un giornale socialista deve rimanere superiore a qualsiasi sospetto».

La riunione d'ieri per la ferrovia Udine-Latisana

Abbiamo ieri accennato alla riunione che ebbe luogo in Municipio dei rappresentanti dei Comuni maggiormente interessati nella costruzione di una linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana.

Dichiarata aperta la seduta, l'assessore ai lavori pubblici Emilio Pico scuse l'assenza del comm. Domenico Pecile, lievemente indisposto.

Dichiarò di rappresentarlo all'induzione e porge in suo nome un saluto ai delegati dei Comuni convenuti, esprimendo l'augurio che dall'odierno convegno risulti una decisione che risponda all'utilità generale e sia di pronta e pratica attuazione.

I presenti

L'ing. Giacomo Cantoni che lungo da segretario legge il verbale della precedente seduta che rimane approvato.

Procede quindi all'appello dei delegati dei Comuni e risultano presenti: prof. Cassi Gallo per Latisana, ingegnere Piani e Bertuzzi per Povecna, cav. Antonio Brunich e Pinzani per Mortegliano, march. Francesco Mangilli e Cirio per Castions di Strada, Giuseppe Merazzi e nob. cav. Ugo Masotto per Pozzuolo, Romano, d'Agostini e co. Codroipo per Rivignano, Pascoli e Laurenti per Bertoldo, Morzosi e Pittori per Ronchis di Latisana, Olivo e Pietro Bertuzzi per Talmassons, Zanon e Picottini per Teor, De Grato e Scaini per Varmo, Pagan Mario e Camillo per Lostizza.

Sono pure presenti gli ingegneri Peiz, De Toni, Pertoldo e Mosè Schiavi.

Parla l'assessore Pico

Prende quindi la parola l'assessore Emilio Pico che così dice:

Il Comitato che l'Assemblea dei delegati nominava nella sua ultima seduta si adunò il giorno 7 luglio per esaminare e discutere sul tracciato di massima da darsi alla linea identa e sullo scartamento che questa dovrà avere.

Nella sua maggioranza il Comitato si dimostrava favorevole allo scartamento ridotto, si andarono invece manifestando delle riflessioni divergenti sul tracciato.

Essendo impossibile una intesa, il Comitato unanime convenne di sentire il parere di tecnici e precisamento di quei tre che più specialmente ebbero ad esprimere già l'opinione loro sia direttamente che indirettamente sulla idea di una linea di congiunzione fra Udine e Latisana passando per Mortegliano e Rivignano. Vennero quindi concretati i due quesiti seguenti:

1. Sulla convenienza di adottare lo scartamento ordinario in confronto allo scartamento ridotto in relazione alle condizioni speciali della linea.

2. Sull'opportunità che la linea, anziché seguire per Bertoldo e Varmo, abbia a riuscire più diretta congiungendo Talmassons con Rivignano.

Appena ricevute le relazioni dei tre tecnici il Presidente del Comitato avrebbe forse dovuto in omaggio ad una certa formalità, convocare il Comitato e sottoporre a questo i pareri ricevuti.

Senonché già era stato portato in pubblico a mezzo dei giornali qualche parere ond'è che in tale condizione il Presidente non potendo far pubblici i pareri degli altri tecnici che avevano a lui personalmente riferito pensò che a darla la necessaria pubblicità a questi presso gli enti interessati convenisse metterli a disposizione di tutti i delegati dei singoli Comuni.

Agendo così si venne a fare cosa doppiamente utile poiché l'esame da parte di tutti i delegati veniva ad essere più largo ed efficace e perché portando la discussione in seno all'assemblea si sarebbe fatto un passo decisivo verso la realizzazione dell'idea.

La città di Udine a tale riguardo ha una sola tendenza ed è quella di unirsi al maggior numero di paesi e borgate ed io credo fermamente che le popolazioni di queste tendano con eguale entusiasmo e con il medesimo interesse al modesto obiettivo.

Io credo che i signori delegati avranno portato la loro attenzione sui pareri esposti dai consulenti tecnici del Comitato e crederli si potesse passare senz'altro alla discussione e venire così ad una pratica conclusione che è nei voti generali.

Prima però di aprire la discussione mi sia concesso di riassumere brevementemente i pareri dei tecnici: due di questi e precisamente gli ingegneri signor Lorenzo De Toni e Guido Peiz stanno decisamente per il tracciato più lungo e per lo scartamento ridotto;

uno invece che è quello emesso dall'ingegner sig. Schiavi Mosè e Pertoldo dà due risposte: una analoga a quella degli altri due, quando si creda che la linea progettata sia di solo interesse locale, l'altra affatto opposta se si crede che la linea abbia altri maggiori scopi.

La discussione

L'assessore Pico dichiara aperta la discussione ed il signor Brunich di

Mortegliano afferma che quel Comune vuole una linea a scartamento normale che tocchi i paesi di Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons, Rivignano, Ronchis e Latisana.

Il rappresentante di Lestizza rileva che il suo Comune resta tagliato fuori dalla linea: quindi non potrà concorrere nella spesa.

La ferrovia normale non favorisce l'interesse generale della piana, meglio corrisponderebbe allo scopo una linea tramviaria.

L'assessore Pico si dichiara favorevole ad un tracciato lungo che con patibimento alle esigenze del terreno abbia ad attraversare il territorio del maggior numero possibile dei Comuni per aumentare così l'interesse generale della linea stessa.

Per ciò occorre che si lascino a parte le questioni di campanile per pensare seriamente agli interessi di tutti i Comuni.

Il signor Brunich propone l'immediata compilazione di un progetto che faccia toccare la linea dai paesi che dovrebbero servire quali punti cardinali per l'ingegnere progettista.

Il delegato di Latisana prof. Cassi dichiara che l'ideale sarebbe di ottenere una linea diretta a scartamento normale che unisca Udine a tutti i Comuni sopra accennati e si prolunghi fino a Marano Lagunare e Lignano.

Del resto afferma che Latisana darà il suo voto favorevole a qualunque genere di linea, purché essa diventi un fatto compiuto.

Il delegato di Rivignano, D'Agostini, osserva che il tracciato attuale non tocca quel Comune, perciò esso non viene modificato, esso non potrà concorrere nella spesa.

Il presidente Pico consiglia i delegati a seguire il sistema adottato dal Comitato promotore di una ferrovia pedemontana, cioè che ogni Comune formuli i propri desiderati per poi sottoporli ai progettisti.

La discussione si prolunga ancora ed in seguito a richiesta dei presenti, l'assessore Pico informa l'assemblea che per ora non si tratta di una spesa effettiva, ma di semplice garanzia che ciascun Comune dovrà assumersi per il voto rispettivo, salvo rimanere la spesa tutta a carico della Società Veneta qualora questa riscosse la concessione o di quella Società che in sua vece ne assumesse la costruzione.

Soggiunge che come in tutto lo cose, anche in questa ci vuol fede nella riuscita, fiducia nella buona volontà o nel concorso di tutti e che ciascuno dei presenti, per proprio conto abbia la persuasione morale di ottenere dai propri consigli l'approvazione di tale garanzia.

Una lettera dell'ing. Valussi

A questo punto l'assessore avverte l'assemblea che nella mattina stessa gli perveniva una lettera dall'ing. Odorico Valussi, della quale, tanto opportuna al momento, la darò lettura.

Crediamo utile stralciare questo periodo:

«Per le ragioni esposte io sono indotto a credere che a non voler perdere in vani tentativi un tempo prezioso, convenga assolutamente abbandonare fino da questo momento l'idea di una ferrovia a scartamento ordinario per accontentarsi di una linea a scartamento ridotto».

Fatte altre considerazioni, l'ing. Valussi così chiude la sua lettera:

«Mantenendoci in un ordine di idee più modesto ed accettando la ferrovia a scartamento ridotto, allacciando il maggior numero possibile di paesi potremo sperare che la linea Udine-Rivignano-Latisana divenga presto un fatto compiuto e questa mi pare sia la cosa che più preme alla presente generazione, il raggiungimento di un bene anche piccolo in un'epoca prossima parendo preferibile a maggior utilità che in ogni caso non si potranno conseguire che in un avvenire ancora molto lontano».

L'ordine del giorno

Esaurita la discussione, l'assessore Pico mette ai voti il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei delegati dei Comuni maggiormente interessati nella costruzione della ferrovia Udine-Mortegliano-Rivignano e Latisana; ritenuto che la ferrovia debba avere carattere di ferrovia economica a scartamento ridotto e quindi compatibilmente con le esigenze del terreno, abbia ad attraversare il territorio dei Comuni di Udine-Campoformido-Bertoldo-Latisana-Lestizza-Mortegliano-Pozzuolo-Rivignano-Ronchis-Talmassons-Teor-Varmo-Rivolo a ciò nell'interesse generale della linea stessa;

sentita la lettura della convenzione presentata dalla Società Veneta per la costruzione ed esercizio delle ferrovie secondarie italiane residenti in Padova, mediante la quale questa si impegna di compilare il progetto relativo alla ferrovia stessa;

inteso che i singoli Comuni abbiano ad esprimere nel termine più breve al Sindaco i loro desiderati onde fornire alla Società progettista ed al Comitato dei delegati quelle indicazioni d'interesse locale che valgano a ren-

dere la linea di massima utilità generale, inteso che i voti dei Comuni abbiano ad avere carattere di raccomandazione;

ritenuta in opportunità di affrettare la compilazione del relativo progetto delibera

I. di approvare lo schema di convenzione per la redazione del progetto stesso;

II. di assumere a carico dei singoli enti da essi rappresentati ed in parti eguali la garanzia dell'eventuale pagamento di L. 14000 senza vincolare con ciò il contributo continuativo che i Comuni saranno eventualmente chiamati a prestare;

III. di impegnarsi di sottoporre al voto delle rispettive rappresentanze entro il dicembre p. v. la presente deliberazione.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Fra gli insegnanti medi

Sotto questo titolo leggiamo sulla Tribuna la seguente corrispondenza da Udine che porta la data del 24:

Nel ginnasio inferiore di Udine, oltre le due classi aggiunte ordinarie, doveva quest'anno per la prima volta istituirsi una terza, senza corrispondente posto di ruolo.

Tre dei cinque professori di classi ordinarie dello stesso Ginnasio inferiore ebbero e accettarono dal capo dell'Istituto — autorizzato dal ministero alla ripartizione — l'offerta della supplenza per le materie letterarie, da assumersi al più presto; ma poi, invece di vedersi affidata effettivamente la detta supplenza, i tre professori ebbero dal capo dell'Istituto comunicazioni di un provvedimento ministeriale che assegnava per tutto l'anno, la supplenza della nuova classe ad altra persona. Contro tale provvedimento i tre dichiararono subito d'interporre ricorso al ministero e lo presentarono la mattina seguente al capo dell'istituto, con preghiera di sollecitare trasmissione: ma il 14 corr. il ministero, con dispaccio al c. provveditore agli studi, ordinava l'istituzione in servizio della persona accennata — immissione che il giorno dopo ebbe luogo realmente.

In seguito di che, la sezione di Udine della Federazione nazionale fra gli insegnanti medi, ha votato un ordine del giorno — in cui protesta contro l'avvenuta assegnazione della classe aggiunta fuori ruolo, assegnazione che, oltre a essere arbitraria e contraria alla legge, danneggia direttamente i professori di classi inferiori e virtualmente i diritti degli insegnanti del Ginnasio superiore e del Liceo e di altre scuole regie della città; e invita il Consiglio federale degli insegnanti medi e i rappresentanti politici della provincia a dare opera perché abbia sempre impero la legge e non l'arbitrio.

Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano

Programma di una gita sociale 17 detta per domenica 7 dicembre, alle «Sorgenti del Torro»:

Ore 6.0 — Partenza da Udine con la ferrovia alla volta di Tarcento dove si arriverà alle 7.

Ore 7.30 — Partenza a piedi, ed in vettura, per chi vorrà, per Veduggia e Pradeflis.

Ore 0.45 — Arrivo a Pradeflis.

Ore 11 — Arrivo alle «Sorgenti del Torro» — Colazione.

Ore 12.30 — Partenza.

Ore 15.30 — Ritorno a Tarcento, donde si potrà, o ripartire tosto per Udine, giungendovi alle 17.0, oppure fermarsi fino alle 20.30, ed in tal caso pranzando colà.

La gita è bella ed attraente, e non ha bisogno di raccomandazioni: i giacinti, giunti a Tarcento, la mattina, avranno il tempo per prendere una refezione, prima di giungere per la meta prefissa. La spesa complessiva sarà (ferrovia, colazione, pranzo, ecc.) di circa lire 5. Le adesioni si ricevono presso la sede del Circolo Speleologico (Palazzo Bartolini), non più tardi di venerdì 30 corrente.

Sul Comizio di sabato

Nelle brevi righe d'ieri a proposito del Comizio di sabato, siamo incorsi in una inesattezza.

Questa consisterebbe nel fatto che non furono i signori Bellina e Bugelli a promuovere il Comizio di protesta contro il disservizio ferroviario che originò la minacciata chiusura della Ferriera, bensì gli operai di quello stabilimento.

I quali operai, come s'è visto, si fecero poi un dovere... di starsene a casa.

Ci si disse anzi che il signor Bellina era contrario all'idea del Comizio.

Tanto per la verità.

ASSAGGIO VINI NUOVI

NERO DI MANZANO al litro 0.80

DI VALVASONE » 0.80

RAMANDOLO BIANCO » 1.00

Trovati al Buffet Centrale

Il sostegno ragazzo

Le Pillole Pink... Ecco una... il signor... stazioni, Polle... Macerata), scrive: «Da qualche... delle mie... gliole era affe... Le ho dati parecchi rimedi... uno di essi



Signor...

fu in grado di... la terribile malattia. Final... proindro le Pillole Pink... soddisfazione di vedere che... questa cura, mia figlia tornò... mali di reni, le palpitazioni... la tormentavano tanto... pure... E' incontestabile... natura si è mostrata più... causa di malattie... verso gli uomini... riservata per gli uomini... incombono lavori penosi... guadagnare la vita anche... pena. Ciò nullameno è certo... e lo ragazzo vanno... maggiori sofferenze, le quali... col dodicesimo o tredicesimo. Se a questa epoca non... c'è molta probabilità che... l'esistenza vadano... malessori. E' un brutto... il ricambio dell'esistenza. Le Pillole Pink... delle ragazze all'età... dando loro l'ausilio... sangue, forze, appetito, digestione. Se non sono sostenute... prostra troppo le loro forze... manifesta, la clorosi, l'anemia... tanti, questi mali si aggravano... disturbi particolari... che si... periodicamente verranno... resistenza della donna, a ogni gioia.

Fate dunque... le Pillole Pink alle vostre... sarà una buona misura... genitori che hanno cura... dei loro figli non si pentiranno.

Le Pillole Pink... contro l'anemia, clorosi... debolezza generale, mali...

Sono in vendita... le farmacie o al deposito... 5, Via San Girolamo, Milano... la scatola, L. 18 la scatola.

Un medico... casa risponde gratis a tutte... di consulto.

Rag. MAGNOLI

STUDIO DI INGEGNERIA

UDINE - Via N. 12

Assume qualsiasi... amministrativo o contabile per aziende pubbliche che... specialmente si occupa di:

- Costituzione e... di Società commerciali.
- Inchieste ammin... - Revisione di bilanci.
- Partite giudizial... - Bilanci di aziende disgregate.
- Compilazione di... e consuntivi per Comuni ed Op...
- Appuramento di... ottimo, personale per il disbrigo... delle pratiche.

CARGI!!!

Volete in... rapido, sicuro, massimo... sempre i vostri... di cuore recenti, cro... Volete robustezza, calma... dell'organismo?

Domandate... Gratia al... al Premiato... Gaudis - Ges... Via S. Francesco d'Albe...

FERRO-CHINISLERI

L. LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE MILANO

NOCERAMBRA

(SORGENTE ELICA) Acqua Minerale da tavola

SOLENNI FUNERALI

di Felice Bongioanni

Nel pomeriggio d'ieri seguirono i funerali del povero giovanotto Felice Bongioanni figlio del prof. Angelo, vice bibliotecario. L'accorpagnamento della salma all'obolonia dinora, riuscì una vera dimostrazione di cordoglio per la perdita del caro giovane, da parte di colleghi, amici e conoscenti del padre.

Il corteo si formò all' Ospitale Civile; un particolare degno di nota: il prof. Bongioanni e la sua sventurata signora, aiutati dalla maestra Piccolotto e da un fratello di questa, vollero trasportare a braccia fino alla carrozza funebre la salma del povero figliuolo.

Così era formato il corteo: croce municipale portata da un valletto in divisa, tre splendide corone di fiori freschi portate a mano e con nastri di seta bianca recanti le scritte: A. F. Gasparini - A. Felice Bongioanni e colleghi della Biblioteca - Alcuni amici del padre a Felice Bongioanni.

Venivano di poi: il parroco dell' Ospitale don Comelli e la carrozza di seconda classe tirata da due cavalli bianchi; la bara di legno bianco con fregi dorati era lottoralmente coperta di mazzi di fiori freschi.

Seguivano il prof. Bongioanni che sorrogeva la sua signora addolorata o piangente e gran numero di signore vestite a nero, parenti ed amici di famiglia.

Ai lati della carrozza stavano due amici d'infanzia dell'estinto, i giovanetti Ugo e Guido Misericordia.

Nel seguito notammo: l'assessore avv. Giuseppe Comelli per la Giunta Municipale, il Preside dell'Istituto cav. Misani, il conte Della Porta col figlio Ulderico, il segretario capo del Comune dott. Gardi ed il signor Michele Gervasoni per l'Associazione impiegati Comunali, i professori Felice Morigliano, Del Puppo, Petronio, Forini, Forramitti, Gianrossi, Bevilacqua, prof. Lazzari Direttore della Scuola Tecnica il signor Valtorta per il Segretariato dell' Emigrazione, il signor Giuseppe Bragato, il dott. Barbieri, il dott. Mion segretario di Prefettura, il sig. R. Battistig, il dott. D'Orsina medico del Manicomio Provinciale, il signor Antonio Dal Dan ed altri ancora.

Seguiva la bandiera, abbrunata, delle Scuole Tecniche e tutti gli alunni delle classi I, II e III A.

Il corteo, per dirigersi al Cimitero periferico Via Felice Cavallotti e quando giunse allo sbocco sulla Piazza Garibaldi, moltissimi alunni della Scuola Tecnica si trovavano fuori del palazzo scolastico.

Accade allora una scena commoventissima: tutti quegli allievi si scorporarono per salutare il loro povero condiscipolo e la sventurata signora Bongioanni certo pensando che il suo figliuolo non sarebbe più entrato in quella aula, proruppe in diritto pianto.

Il prof. Bongioanni cercava di confortarla, ma si vedeva che il povero uomo aveva un nodo alla gola.

Per Piazza Garibaldi, Via Grazzano, Rivis e Pascolle, il corteo giunse al Cimitero. Anche là i coniugi Bongioanni vollero togliere la bara dalla carrozza funebre per trasportarla fino alla cella mortuaria che subito rimasa affollata da coloro che avevano partecipato al corteo.

Fattosi silenzio, lo studente Enrico Pileggi così parlò:

«Sono del Direttore, dei professori e degli allievi della scuola Tecnica di Udine mandando l'espresso saluto al caro giovanotto Felice Bongioanni».

Povero fanciullo! Ci lasciasti quando più ti amavamo, la vita!

Un'ultimo addio inviamo oltre la tomba, o caro compagno, e te che il presto desti un addio alla vita, quel tenace fiorellino, svelto e gettato al suolo dall'improvvisazione di violenta tempesta.

Fattisi così tutto nella verde età, nella primavera della vita all'amore dei tuoi cari... immortigliabile dolore per essi.

Sviluppo così la loro più alta speranza in te riposta nel seno del nulla; la felice inesorabile della morte, tutto ha troncato.

Partimmo tutto così mesta, senza curarci di avvertire del ferreo un fiorellino appena sbocciato o delle herose Alpi una amara garofola.

Infelici genitori, colti da sì grave sciagura, confortatevi! Il vostro caro bambino rividerete un giorno fra le schiere dei angeli in cielo, lontano confortatevi e sperate».

S'approppò quindi al foreto il dott. Oreste Mion segretario di Prefettura ed amico del prof. Bongioanni il quale pose, colle lagrime agli occhi, l'ultimo vale alla salma del povero Felice.

Ricordò le doti del buon giovanotto - un caro bambino, come il padre soleva chiamarlo - ed il dolore dei poveri genitori che si videro crollare d'un tratto tutte le loro speranze. Ad essi augurò un po' di conforto, un po' di pace...

Lasciammo quel luogo tristemente impressionati, mentre ancora ci giungevano all'orecchio i singhiozzi della povera madre, quasi pazza dal dolore.

Ad essa ed all'ottimo prof. Bongioanni giungano ancora una volta le nostre vive condoglianze.

Il Cinematografo Reatto

continua ad attirare pubblico numerosissimo; infatti le proiezioni sono attraenti e bellissime.

Ogni giorno lo spettacolo ha un programma differente, oggi si ammireranno le seguenti proiezioni:

- I. Monsieur Bachior (originale).
- II. Contrabbandiere (dal vero).
- III. Estratto Liebig (umoristica).
- IV. Un dramma in express (emozionante).
- V. Le prime armi di un collegiale (esilarantissima).

L'Italia povera!

Così la giudicano molti stranieri; non sapendo che in Italia si fanno opere che in molti luoghi più progrediti di essa, non si riescono a fare. Quest'anno per esempio abbiamo avuto la grande Esposizione Inter di Milano che ha detto al mondo la potenza industriale italiana e la Grande Lotteria Nazionale con un premio di un milione, che ne ha proclamata la grande potenza economica. In quale delle altre nazioni si poterono dare tanti e così ingenti premi in una lotteria con il prezzo di sole due lire al biglietto? E dove si è dato il confortante spettacolo di vedere in pochi mesi i biglietti quasi totalmente venduti tanto che non ne rimane che una piccola parte che va man mano esaurendosi così che è imminente il giorno dell'estrazione dei premi.

Un cavallo in fuga.

Stamane così Miami Giuseppe, abitante nel Sottobio S. Lazzaro N. 7, veniva da Chivris su una fionella, tirata da un fuoco cavallo.

Giunto in prossimità alla casa Beltramelli, il cavallo impaurito, fece un brusco scarto, ruppe i tiranti e, malgrado gli sforzi del Miami per trattenerlo, si diedo a precipitosa fuga, dirigendosi verso porta Gemona.

Quivi, erano fermi un carro carico di botti di vino e la cavalletta del notabile Patriarca di Tarcento.

Il cavallo cercò di passare, ma lo ruoto della fionella urtando contro la cavalletta del Patriarca lo fece così violento da rovesciarlo.

Il povero Miami fu balzato a terra, dove rimase infortunato dal violento colpo ricevuto.

Le guardie sanitarie fermate il cavallo, scorse in soccorso del Miami, e lo trasportarono nella Rieducione.

Il dott. Tullio Lupesi, che passava esattamente per di là, visitò subito il Miami, che fortunatamente non aveva riportato gravi lesioni.

Il vigne Cuttini accorso con una vettura, trasportò il Miami alla propria abitazione.

STATO CIVILE

Boil. scil. dal 18 al 24 novembre 1906

Nascite	
Nati vivi maschi	13
» morti »	»
» esposti »	»
Totale N. 22	

Publicazioni di matrimonio

Valentino Antonutti giardiniere con Vittoria Nardone tessitrice.

Matrimoni

Francesco Marioni muratore con Anna Maieron cameriera - Adolfo Pellegrini fabbro con Anna Chiarandini sartà - Antonio Ragogna fabbro con Rosa Mascetti contadina - Silvestro Abramam fornaio con Anna Benedetti filatrice - Antonio Ferrante macellaio con Luigia Joan tessitrice - Luigi Pellicciari cameriere con Anna Schiavi cameriera - Arturo Bael operaio di ferro con Luigia Bertosini casalinga.

Morti

Antonio Zabai fu Nicodemo d'anni 20 carradore - Santo Riggo di Luigi di mesi 11 e giorni 7 - Fiorinda Portoldi di Pietro di mesi 4 - Aldo Campana di Edoardo di mesi 3 e giorni 18 - Maria Lazzaroni di Luigi di anni 1 e mesi 1 - Angelica Del Colletto di Giuseppe di anni 71 contadina - Gio. Batta Montanari fu Ignazio d'anni 73 negoziante - Barbarina Lodo di Francesco di mesi 10 - Giuseppe Casarsa di Valentino di mesi 5 e giorni 20 - Marianna Plazenzotto fu Angelo d'anni 67 serva - Angelica Fabbro-Pecile fu Giuseppe d'anni 38 contadina - Anna Fon fu Giovanni d'anni 49 contadina - Regina Piccini-Remugnano fu Domenico d'anni 40 contadina - Pietro Coviz fu Giuseppe d'anni 48 manovale - Angelo Tomizzo fu Antonio d'anni 28 operaio - Carlo Miami fu Gio. Batta d'anni 40 agricoltore.

Totale N. 16 dei quali 9 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

IL DIAVOLO IN CORPO

L'operetta che stasera verrà rappresentata non è la solita feroce come dal titolo apparirebbe, ma è invece la vera opera comica basata su un libretto serio tratto da una vecchia leggenda di Norimberga. La musica è del maestro Marengo, l'autore dei balli Excelsior, Amor, Sieba ecc. e con tale compositore non può mancare di gaiezza e vivacità. Il vestuario è confezionato su figurini del celebre « Edel » ed il scenario del Rovescalli.

A giorni serata dell'artista Ernesto Urbano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 27 novembre San Valeriano.

Effemeride storica

Per salvare l'amante

27 novembre 1337 - Il fatto è successo nella chiesa di S. Maria di Gemona. Al patto e testimoni si presenta Margherita di Mattiasso di Udine ed espone di aver rubato che in Udine fu citato in giudizio Francesco Schiavo del

Musica smarrita

leri 26 corr. nelle ore antimeridiane venne smarrito lungo la strada che da Animis conduce a Udine, un pacco contenente cinque libri di musica.

Manca competentemente a chi avendolo rinvenuto, lo portasse al signor Carlo Cecconi, barbiere in via Pascolle.

Cronache Provinciali

Cividale

La luce elettrica

ieri sera la luce elettrica lasciò a desiderare. I lagni del pubblico sono frequenti; speriamo che vi si metta riparo.

Le grondaie del Seminario

Le grondaie del teatro del Seminario, a Rubignacco, hanno fortemente guastato il ciglio della strada. A detta di un villico di quei paraggi, qual tratto di strada laterale al teatro è pericolosissimo ai transiti con carri specialmente di nottetempo, e vuole che l'altra sera una carretta si sia rovesciata nel fosso.

So quanto di pericolo vi sia in quel punto da noi rilevato, i competenti vorrebbero, ponendo al caso riparo a quello grondaie danneggiate.

Talmassons

Cose Comunali

24 - Il Consiglio credette di aumentare lo stipendio al Segretario comunale. La popolazione fece buon viso all'aumento. Ma vi sono molte altre necessità che reclamano una immediata soluzione: Un decoroso Municipio - un fabbricato scolastico con alloggio per maestri - un locale per la posta - un alloggio al medico, ecc. ecc.

A quando?

Gemona

Pro Scuola

25 - Alle ore 14 molti maestri del distretto e amici della scuola, si radunarono nella sala del consiglio comunale per discutere e approvare lo statuto della Federazione Magistrale Friulana. A presidente dell'Assemblea venne nominato l'avvocato Federico Perissutti il quale portò il saluto della città di Gemona e dell'amministrazione comunale.

Dopo le relazioni del consigliere dell'Associazione Magistrale Friulana e del Presidente della Società Magistrale di Gemona, si discusse laboriosamente e si approvò lo statuto federale. In fine si proclamò costituita la Società Magistrale mandamentale di Gemona nominando provvisoriamente presidente il maestro Giacomo Vitali di Pula e vice presidente il maestro Addo Salvadori.

Fu molto applaudito il maestro Addo Salvadori quando si scagliò contro i maestri apatici e guasta mestieri.

Ed ora che l'accordo è raggiunto ci auguriamo che tutti i maestri del distretto si organizzino e che l'affratellamento li tenga uniti pel bene della scuola.

INTERESSANTE

SPECIALITÀ

CARGIOFI - PISELLI - POMIDORO FAGIOLINI - ASPARAGI

FRESCHI PER TUTTA LA STAGIONE TROVANSI nel Negozio Salmueria e Colonisi

UMBERTO LIGUGNANA e C.

Via Manin - Udine.
(di fronte all'Aquila Nera)
Telefono 297

GENITORI

fate fare alle vostre figlie amiche, la cura Glomeruli Ruggieri. Vedrete l'effetto meraviglioso.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.° mercurio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° mercurio cellulare bianco-giallo serico Chineso

3.° mercurio cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori ed. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

ANTICA DITTA


PASQUALE TREMONTI

UDINE

Premiata con 14 Medaglie d'Oro

Specialista per impianti completi di Distillerie

sia a vapore che a fuoco diretto



(Tipo di distillatrice a fuoco diretto)

Massime Onorificenze all'Esposizione Internaz. di Milano

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,897.22

(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 98.70 cadauna.

Scota effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza

Fa pronti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 8 0/0, provvigione

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0

Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme

Conto corrente con cheque al... 3 1/2 0/0 netto da ricch.

Conto deposito a risparmio al Portatore a 3 1/2 mobile (libretti gratuiti).

Conto deposito a piccolo risparmio al 4 0/0

Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Scuto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

fu Banco Bombeni, accusato di aver fatto violenza a lei. Per prevenire danni all'inculpato e per dire la verità dichiara che egli ebbe pratica con lei ma col suo pieno consenso e quindi deve essere esente di ogni pena.

L'atto del notaio Gio. di Biagio fu riferito dal Battistella « I Toscani in Prati » p. 152

GENITORI

fate fare alle vostre figlie amiche, la cura Glomeruli Ruggieri. Vedrete l'effetto meraviglioso.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.° mercurio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° mercurio cellulare bianco-giallo serico Chineso

3.° mercurio cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori ed. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

(Coch - Fossile - Dolce e Artificiale)

ITALICO PIVA - UDINE

nei propri Magazzini espressamente fabbricati

Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia

MAGAZZINI RECAPITO

Via Supertora N. 20 - Telefono N. 183 Via della Posta N. 44 - Telefono N. 52

Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la Sega e Spaccatrice a Forza Motrice di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufa come per legna da focolaio.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Le commissioni si eseguono in giornata

Liquidazione volontaria

per cambiamento Ditta

Il Negozio mercerie e chincaglierie Giuseppe Del Bianco - Udine, a datare dal giorno 24 novembre, si proclama alla vendita di tutti gli articoli esistenti a prezzi ridottissimi.

Il Maestro D. MONTICO

DIPLOMATO DAL R. CONSERVATORIO DI MILANO

avverte

che d'ora in poi darà lezioni soltanto in casa propria, Piazza Vitt. Em. N. 7 primo piano di Pianoforte (per un'ora di lezione) Lire 1.50; di Armonio Contrappunto e Composizione Lire 2.00.

DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

UDINE Ditta E. MASON UDINE
 Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCERIE
CON PREMIATO LABORATORIO
UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE
 VIA MERCATOVECCHIO, N. 6-7

Pellicce da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
 Pellicciotti - Pellicce per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ad ogni altro articolo del genere

N. B. -- Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento **IMPERMEABILI** per Uomo e Signora - **MANTELLINE** per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.
SOPRASCARPE GOMMA
 Completo assortimento Chinaaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50
GETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni **BICICLETTE** e **MOTOCICLETTE**
DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCURRENZA

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
 Cui sono nocifici - Porta Migone.
 Spazzolo o Pettini - Bastano un di
 Ma il loro servizio - Ora fin!

Che al par di vorgini - Foreste rare
 La barba agli uomini - Adesso appare.
 E sol si accomoda - Barba e Capelli
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace regolatore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta dei capelli era fortissima.

Rappresentante generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, saponi per la Toletta e di Chinaaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaaglieri, Profumieri, Parfumeurs, Saponi.

BICICLETTE
 e **Macchine da Cucire**
 si vendono a prezzi di assoluta
 concorrenza presso la Ditta
TEODORO DE LUCA
 tanto in contanti che a rate.
 Negozio - Via Daniele Manin 10
 Fabbrica - Subb. Cussignacco

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
 Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. **MALESCHI** - Firenze
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
 L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
 a prezzo ridottissimo

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

Si sa che con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **BIONDO ORO** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendano al nocciolo mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più scoppiati o bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto stuporevole - Massimo buon mercato
 In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parrucco A. Gerzetti in Mercatovecchio.

INSUPERABILE AMIDO BANFI Sapone Banfi
 (Marca Gallo)
 sato dalle primarie stoffe di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi
 (Marca Signo)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
 Anonima capitale 1,500,000 versato.

TRIONFA S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossi.
 È l'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendita ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
 all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
 Carame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
 Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Casa Reale